



TOOLBOX OF RESOURCES

SEQUENZA 4: Definizione di alleati, antagonisti e dinamiche narrative

Target: educatori, operatori giovanili, formatori

Durata stimata: 60 minuti

Contesto: contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Materiali: tavoli, sedie, lavagna/lavagna virtuale, computer, ecc.

Le attività possono essere svolte individualmente, in gruppo o in contesti facilitati, a seconda del contesto educativo e delle esigenze degli studenti.

1. OBIETTIVI DELLA SEQUENZA

Obiettivo della sequenza è quello di guidare gli studenti nella creazione di tutti quei personaggi, che con la loro presenza e interazione con il protagonista arricchiscono la storia del Libro Game, rendendo la narrazione più complessa e realistica.

- Sarà necessario individuare una scala gerarchica in base al ruolo, e all'importanza che avranno nella storia. Come per il protagonista anche per questi sarà necessario identificare i tratti caratteriali, i valori, le motivazioni, in modo che risultino credibili ma anche comprensibili per tutti i lettori, inclusi i giovani con I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- Ognuno dei personaggi porta con sé, situazioni, azioni e pensieri che contribuiranno in maniera significativa ad arricchire la storia. **Dall'interrelazione tra il protagonista e l'antagonista, nasce la storia: il rapporto conflittuale e drammatico. Questa relazione, positiva o negativa, costituisce l'anima del racconto.** La capacità di chi scrive sta nel comprendere che, come accade nella realtà, anche i personaggi di un libro crescono, si evolvono e cambiano nel corso del racconto: chi si pone come ostacolo all'inizio, ad esempio, potrebbe diventare un sostenitore, oppure un personaggio negativo potrebbe ravvedersi grazie all'esperienze vissute.



- Spesso crediamo che “antagonista” identifichi sempre un personaggio reale, tuttavia a volte potrebbe essere la società, l’ambiente stesso in cui vive, che lo condiziona e lo ostacola, oppure la mancanza di consapevolezza del protagonista, delle proprie attitudini e talento. Se l’eroe o eroina sono persone che dubitano delle proprie capacità, potrebbero essere loro stessi a intralciare il proprio cammino e la loro crescita personale, emotiva e umana. Mostrare l’evoluzione nel racconto porterà alla consapevolezza anche i lettori.

Nota per l’educatore: in questa sequenza l’obiettivo non è solo “inventare personaggi”, ma costruire relazioni e tensioni che rendano visibili scelte, ostacoli e conseguenze legate alla sfida climatica scelta.

2. DESCRIZIONE DELLA SEQUENZA

I personaggi che affiancano il protagonista non hanno tutti lo stesso peso: nella scrittura del racconto ci saranno personaggi che possono “uscire dalla storia” dopo il primo capitolo, altri che lo accompagneranno per tutto il percorso, altri ancora che compariranno al momento opportuno. I personaggi comprimari o antagonisti possono svolgere due ruoli, uno in contrapposizione, l’altro di supporto all’eroe. I primi creeranno conflitti, ostacoli e si porranno in antitesi al protagonista; i secondi interagiranno per sostenere e coadiuvare le azioni dell’eroe/eroina. Sarà compito di chi scrive, quello di sviluppare le tensioni e i rapporti tra l’eroe/eroina e gli altri personaggi per dare valore e rendere accattivante la trama.

Per creare l’antagonista negativo, nel nostro caso specifico, possiamo pensare a caratteri “contrari” al nostro eroe, quindi qualcuno che non crede nel cambiamento climatico, oppure che agisce in modo scorretto e addirittura immorale, preferendo ad esempio il proprio vantaggio economico a discapito dell’ambiente e del benessere comune. Anche in questo caso dobbiamo pensare a figure credibili, accentuando se necessario il lato malvagio e oscuro. Il conflitto che nascerà dalla contrapposizione tra questa figura e il protagonista darà spessore e valore al racconto.

Potrebbe anche essere interessante se l’antagonista, o uno di loro, cambiasse idea: ciò aggiungerebbe profondità alla storia e si integrerebbe bene con il tema della speranza.



Contemporaneamente dobbiamo sviluppare anche figure positive che possono essere di supporto al nostro eroe/eroina o semplicemente utili allo sviluppo del racconto.

Per rendere il lavoro più semplice (soprattutto con gruppi misti o DSA), può essere utile distinguere i personaggi in:

- **principali**, che influenzano direttamente le scelte del protagonista;
- **secondari**, che arricchiscono il contesto;
- **funzionali**, che servono a far avanzare la trama.

2.1. Il concetto di antagonista

Spesso il concetto di antagonista viene utilizzato per definire “il cattivo” della storia, tuttavia l’antagonista può essere anche un personaggio che critica, oppure si oppone ad alcuni comportamenti del protagonista, ad esempio potrebbe essere un genitore, un’insegnante o un amico, che per il bene del protagonista critica in maniera costruttiva alcune azioni, da suggerimenti per spronarlo a crescere e a cambiare. Compito infatti dell’antagonista è proprio quello di porre ostacoli e questioni che hanno lo scopo di scuotere, evolvere e far acquisire al protagonista maggiore consapevolezza di sé, sia da un punto di vista emotivo che interiore.

Potranno essere o saranno persone di età differenti, anche in questo caso sarà bene evitare gli stereotipi di genere e di etnia, cercando di creare, sia con il protagonista, che con l’intero racconto, un equilibrio. Prima dello sviluppo della storia, sarà utile immaginare dei “ritratti” con cui descrivere pregi e difetti, i valori e le peculiarità del carattere, così come l’aspetto fisico. Questi pochi “appunti” saranno utili per creare azioni, dialoghi e situazioni narrative.

2.2. Gli elementi fondamentali del personaggio

Come per la costruzione del/della protagonista, gli studenti costruiranno una scala gerarchica per capire il valore e l’importanza che giocano questi personaggi nel racconto e rispondere anche per questi a semplici domande che gli consentiranno di creare i vari personaggi e personagge. È importante che i personaggi antagonisti principali, sia che



siano negativi, sia che siano positivi, devono essere sviluppati al meglio, devono avere “una loro storia”.

Le domande a cui rispondere sono:

- Chi è?
- Cosa vuole? Quali sono i suoi obiettivi e i sogni?
- Che rapporto ha con il protagonista?
- Qual è la sua posizione rispetto al cambiamento climatico? Ci crede? Oppure compie azioni contrarie.
- Cosa può perdere o guadagnare dalle sue scelte?

3. ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività 1 - Brainstorming: Chi sono e quanti sono i nostri antagonisti?

Durata: 10-15 min

L'educatore, introdurrà come prima cosa il personaggio protagonista, in maniera che costituisca il punto di partenza per pensare e costruire i personaggi comprimari. Anche in questo caso dovrà invitare a non cadere negli stereotipi e raccoglierà tutte le idee dal gruppo sui vari antagonisti proposti. Inoltre sarà necessario tenere sempre presente la tematica scelta (altro protagonista antagonista importante), per sviluppare i personaggi comprimari. Questi infatti dovranno essere descritti e tratteggiati, ciascuno con una posizione e un ruolo proprio rispetto al cambiamento climatico.

Suggerimento operativo (facoltativo): per evitare confusione, potete dividere i personaggi in tre categorie: “alleati”, “antagonisti”, “ambigui/variabili” (possono cambiare nel corso della storia).

Potrebbe essere interessante, inserire o trarre ispirazione da personaggi realmente esistenti o esistiti. Scienziati, politici, attivisti, eccetera, che svolgono nella vita reale azioni rilevanti e particolarmente significativi. Nel racconto potrebbero svolgere ruoli “brevi” ma utili per avvalorare o meno le tesi sostenute dal racconto.

Nota: se si usano personaggi reali, è preferibile usarli come “ispirazione” o come figure di contesto, mantenendo rispetto e correttezza.



Il brainstorming riguarda:

- Età e contesto di vita (dove vivono? A quale ceto sociale appartengono?)
- In che modo l'ambiente e l'educazione hanno influito sul personaggio
- Punti di forza e limiti
- Approccio al cambiamento climatico, consapevolezza, indifferenza o negazione?
- Motivazioni che spingono il personaggio ad agire: è un climalterante o un paladino della difesa dell'ambiente?
- Sono personaggi reali o di fantasia?

Per supportare l'attività, può essere utilizzata una scheda strutturata di brainstorming della [Sequenza 5](#).

Attività 2 - Le schede degli antagonisti

Durata: 20-25 min

Gli studenti dovranno integrare le schede strutturate per ciascun antagonista ([Allegato 1](#)) in base al **ruolo** e all'importanza che si è deciso di assegnare al personaggio nella storia.

La scheda include:

- Nome
- Età
- Dove vive e qual è il suo vissuto?
- Cosa ama fare e cosa detesta? In cosa crede?
- È un personaggio "statico" o evolve nel corso della storia?
- In che modo agisce: è amico o nemico del protagonista?
- Le sue azioni cosa comportano?
- Quali sono i suoi difetti e i suoi pregi?

In questa fase i vari personaggi prendono letteralmente "corpo". Anche in questo caso possono essere utili, disegni, immagini e brevi testi per visualizzarli meglio. Punto cruciale è stabilire il rapporto di ogni personaggio: è a favore o contro il protagonista? È altresì importante, tuttavia, tenere conto di altri aspetti che riguardano il "carattere", le aspettative e le azioni che compiranno nel corso del racconto. Tanto più la descrizione



dell'antagonista sarà puntuale e dettagliata, tanto più risulterà reale e contribuirà a rendere più avvincente la storia, grazie agli scontri e alle relazioni con il protagonista. È importante che nella scrittura del racconto, al tema centrale del cambiamento climatico, facciano da sfondo “altre storie” che riguardano i rapporti sentimentali e umani, i sogni e i problemi di tutti i personaggi, mostrando la loro interiorità. Questo non soltanto renderà più credibile il racconto ma farà sì che il lettore possa identificarsi meglio nelle tematiche trattate.

Possiamo introdurre storie e personaggi che hanno problemi di lavoro, di amore, di identità sessuale, di bullismo, di ansia... che faranno da sfondo a quella principale. Intrecciandole e strutturandole in maniera da rendere la storia principale più solida e profonda. La presenza di antagonisti convincenti, consentirà di creare dialoghi, e situazioni avvincenti, che contribuiranno a rafforzare il messaggio. Se ad esempio il tema climatico viene sviluppato in un dialogo diretto, in cui i due personaggi principali si confrontano e si affrontano, mostrando le differenti posizioni, renderà più semplice la comprensione e identificarsi nella “posizione” giusta.

Apriamo una parentesi per trattare **l'idea di inserire personaggi “reali”**, per avvalorare alcuni concetti del racconto. Per esempio potremmo inserire (la sempre citata) Greta Thunberg e magari farle avere un dialogo con il personaggio protagonista, per far capire che anche il nostro eroe condivide ideali e principi. Quando inseriamo personaggi reali soprattutto se viventi, dovranno sempre essere tenute a mente le basilari regole di rispetto, anche qualora non condividessimo le opinioni del personaggio citato.

Attività 3 - Disegna o costruisci i tuoi antagonisti

Durata: 15-20 min

La visualizzazione dei vari antagonisti avverrà in base alla loro importanza. Per un'antagonista importante oltre alla scheda e descrizione si può creare un ritratto visivo che può avvenire tramite:

- disegno a mano libera, oppure
- semplici strumenti grafici digitali (vedi [Toolbox Digitale](#))

Per i personaggi minori, che svolgono ruoli quasi di “comparsa” e che non influiscono sull'andamento ma, possono essere utili per lo sviluppo della storia o per chiarire e



mostrare alcuni aspetti del protagonista, può bastare una breve descrizione. Per gli altri, al contrario quante più informazioni saranno inserite, tanto più ne guadagnerà il racconto.

È evidente che chi ha capacità creative e di scrittura possa introdurre nel corso della stesura del testo questi elementi, senza necessariamente creare delle apposite schede, tuttavia questa attività risulta utile per i principianti e per avere punti di riferimento.

Attività 4 - Presentazione del personaggio

Durata: 10 min

Al termine delle attività 1 e 2, ogni studente/gruppo presenta i propri antagonisti e riceve i feedback.

4. TOOLBOX DIGITALE - Strumenti per la sequenza

Come per il protagonista, anche per la strutturazione e la creazione visiva degli altri personaggi, ci possiamo avvalere del supporto di strumenti digitali (opzionali). Creare attraverso il disegno i “ritratti” degli antagonisti, faciliterà la visualizzazione e la comprensione degli stessi. Questo lavoro di illustrazione, inoltre, contribuirà alla creazione del libro, inquanto come già scritto nella [Sequenza 3](#), sarà necessario coadiuvare il testo con una serie di immagini di supporto, in grado di fornire aiuto visivo agli studenti con DSA.

Elenchiamo brevemente alcuni strumenti della Toolbox Digitale, invitando a visionare il [Tutorial 5](#) per le indicazioni e le informazioni di utilizzo dei strumenti digitali.

Categoria: Illustration & Image Tools

- [Canva](#)
- [Pixlr](#)
- [Vectr](#)
- [GIMP – GNU Image Manipulation Program](#)

La [Sequenza 11](#) è inoltre molto utile per modificare e adattare le immagini a supporto della narrazione.



5. COME APPLICARE QUESTE ATTIVITÀ IN CONTESTI FORMALI E NON FORMALI

Contesti di istruzione formale (ad es. la scuola)

- Attività di scrittura descrittiva e analisi dei personaggi
- Presentazione orale come esercizio di comunicazione

Contesti non formali e informali (animazione giovanile, contesti sociali)

- Creazione collaborativa dei vari personaggi
- Attività artistiche e creative
- Role-playing leggero per “interpretare” il personaggio

6. ADATTAMENTI PER STUDENTI CON DSA

- Modelli di scheda personaggio pre-strutturati
- Possibilità di usare immagini invece di testo
- Utilizzo di icone che rappresentino emozioni e tratti caratteriali
- Audio-supporto alla lettura e comprensione
- Tempi più lunghi per definire le caratteristiche del personaggio
- “Scelta guidata” con liste predefinite (es. coraggioso, curioso, preoccupato, ecc.)

7. TUTORIAL CORRELATI

- [Tutorial 3 - Creare narrazioni avvincenti sul clima](#)
- [Tutorial 4 - Tecniche di narrazione interattiva: giochi di ruolo e processo decisionale](#)
- [Tutorial 5 - Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per lo storytelling](#)



Cofinanziato
dall'Unione europea



ANNEX1

LA SCHEDA DELL'ANTAGONISTA

Istruzioni: completa la scheda del profilo dell'antagonista in base al ruolo e all'importanza assegnati al personaggio nella storia.

Nome	
Età	
Dove vive e qual è il suo vissuto?	
Cosa ama fare e cosa detesta. In cosa crede?	
È un personaggio "statico" o evolve nel corso della storia?	



Cofinanziato
dall'Unione europea

In che modo agisce: è amico o nemico del protagonista?	
Le sue azioni cosa comportano?	
Quali sono i suoi difetti e i suoi pregi?	